

Tamburi di latta suonano per "EstOvest"

LA MANTA, MASINO E TORINO

Tamburi di Latta" è il titolo dell'edizione 2019 dell'EstOvest Festival, con esplicita la citazione del celebre romanzo di Günter Grass. Studiato ancora una volta nei minimi particolari da Claudio Pasceri, "vuole essere un omaggio alla creatività, alla capacità di evocare situazioni irreali e grottesche, metafore del silenzio e del baccano, di ciò che passa alla storia e di ciò che rimane nell'ombra". Criteri programmatici così ampi consentono scelte infinite e in ogni caso l'originalità non esclude affatto il rassicurante "déjà écouté". Tale è il

concerto "Scherzi", in occasione delle Giornate d'Autunno Fai, **domenica 13**, alle 11,30 al Castello della Manta (Cuneo) e alle 16,30 in quello di Masino, entrambi a fruizione gratuita. Per la verità qualcosa di meno consueto c'è: le "Three Miniatures" del britannico George Benjamin e la "Cadenza" del polacco Krzysztof Penderecki, nonché una difficile pagina dell'argentino Astor Piazzolla; ma poi arrivano i "Capricci" di Paganini e Wieniawski. A questo punto è chiaro che si tratta di musica per violino solo; ma è invece poco "écoutée", causa la giovanissima età, l'interprete di questi brani: si chiama Flavia Napolitano, ha solo 12 anni e lascia già stupefatti. **Giovedì 17** alle 18,30 alla Libreria Bistrot Il Bardotto (via Giolitti 18/a) si scoprirà come è nata la "Conquensis Messe" che Lamberto Curtoni ha composto, su commissione di Claudio Pasceri, per il Festival di Conques-en-Rouergue, nell'Occitania francese, mescolando il linguaggio contemporaneo a quello liturgico antico; info@estovestfestival.it. L.O. —